



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15-04-2008

ARGOMENTI:

- Elezioni politiche 2008: il mondo dello sport commenta i risultati elettorali
- Olimpiadi 2008: fabbriche chiuse per 20 giorni a Pechino causa inquinamento
- Sport e doping: Maurice Greene nega l'uso di sostanze dopanti
- Gli azzurri della pallacanestro contro Coni e Fip per la riduzione degli extracomunitari
- Sport e solidarietà: il 12 maggio all'Olimpico la Partita del Cuore
- Sport e violenza: presidente minaccia e insulta l'arbitro, squalificato

«Adesso giudicheremo in base ai fatti»

La Filippi: «Sono del Pd, ci speravo».
Gallinari: «Tanti i problemi del Paese»

● Sono pochi gli sportivi che si sbilanciano sul risultato delle elezioni politiche. La maggior parte preferisce aspettare i dati definitivi, oppure non fare conoscere la propria idea politica. Come, per esempio, **Valentino Rossi** che non ha votato, impegnato sul circuito dell'Estoril: «Mi spiace davvero di essere stato qui in Portogallo, questa volta sarei andato al seggio elettorale, ma preferisco non dire a

chi avrei dato la mia preferenza».

Si schiera e senza tentennamenti, invece, **Alessia Filippi**, campionessa europea di nuoto nei 400 misti e negli 800 stile libero: «Aspettiamo i risultati definitivi per capire meglio la portata di queste elezioni. Beh, si sa che dall'inizio io sono entrata a far parte del Partito democratico ed è chiaro che speravo vincessero Veltroni e il nostro partito. Adesso? Spero che Berlusconi e la destra facciano il bene dell'Italia e non pensino solo ai loro interessi. C'è bisogno di rilanciare questo Paese, al di là degli schieramenti». Anche **Marco Tardelli**, con **Trapattori** alla guida della Nazionale ir-

landese non nasconde la delusione per la sconfitta del Pd: «Buon lavoro a Berlusconi. Qualcosa s'è sbagliato, qualche errore s'è fatto, altrimenti Veltroni avrebbe vinto: tutto sommato, comunque, è un buon risultato».

Fortemente critico sull'operato dei politici nella sua regione, la Campania, è **Pino Maddaloni**, olimpionico di judo a Sydney che legge il voto espresso dai campani anche in chiave "emergenza rifiuti": «Sicuramente la vicenda rifiuti ha influito molto sul voto, perché noi napoletani ci siamo sentiti colpiti nell'orgoglio. Una situazione come quella degli ultimi mesi non si era mai verificata e credo che le co-

se sarebbero potute cambiare solo se i principali responsabili della campagna elettorale fossero venuti a spostare l'immondizia di persona, per dare l'esempio. Non era una questione estetica, ma di vivibilità». **Patò Danilo Gallinari**, stella dell'Armani Jeans di basket: «Il ritorno di Berlusconi? Aspettiamo i dati definitivi per capire con quali numeri può eventualmente governare. Su un suo futuro governo non voglio fare previsioni: lo giudicheremo in base ai fatti. Individui delle priorità da risolvere al più presto perché i problemi del Paese sono tanti». Infine **Franco Balzerini**, c.t. della Nazionale di ciclismo: «Che vincessero Berlusconi un po' me l'aspettavo, nel Paese c'è voglia di cambiamento. Ma non è facile governare bene e accontentare tutti con il debito pubblico che ci ritroviamo».

GAZZETTA DELLO SPORT
15/04/08

OLIMPIADI: A PECHINO PER DUE MESI

Fabbriche chiuse per inquinamento

Dopo le tante polemiche e i disordini dei giorni scorsi, ieri la fiaccola olimpica è passata senza alcun incidente da Muscat, in Oman, per l'unica tappa in Medio Oriente durante il viaggio che la porterà a Pechino. Domani il ritorno in Asia, con l'arrivo a Islamabad, in Pakistan dove il percorso inizialmente previsto

sarà accorciato per questioni di sicurezza.

Sempre ieri, organizzazioni governative cinesi hanno reso noto che prima, durante e dopo le gare, per un periodo di due mesi (dal 20 luglio al 20 settembre), al fine di migliorare la qualità dell'area della città, numerose aziende verranno chiuse e diciannove

dovranno ridurre le emissioni del 30%. Nel caso di condizioni meteo negative, tali piani verranno ulteriormente rafforzati.

Durante l'Olimpiade non sarà però vietato fumare nei ristoranti e nei bar della città. Le autorità cinesi hanno infatti rinunciato alla legge antifumo che sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1° maggio. Intanto il 75enne giapponese Masahiya Tsujitani, artigiano che ha fornito le sfere di metallo per le gare di getto del pino ad Atlanta 1996, Sydney 2000 e Atene 2004, ha deciso il boicottaggio in segno di protesta per le violazioni in Tibet.

GAZZETTA DELLO SPORT

15/04/08

Greene: «Non mi sono dopato, ma l'assegno è mio»

Dopo le rivelazioni di Heredia: «E' tutto falso, non ho comperato nulla»

●Ufficialmente non si muove ancora nulla e la IAAF ieri, come ha riferito il portavoce Nick Davies, ha rinnovato la sua fiducia in Maurice Greene confermandolo nel ruolo di ambasciatore dell'atletica. Ma sotto si sta alzando la marea dopo le dichiarazioni rilasciate al sito del New York Times dal messicano Angel Guillermo Heredia, secondo il quale Greene

avrebbe acquistato da lui nei primi anni di questo decennio sostanze dopanti. Se si tratta di un bluff o dell'apertura di un nuovo fronte che squasserà ancora di più l'atletica statunitense, lo si saprà solo il 18 maggio, quando Heredia si presenterà davanti alla corte federale che giudicherà il caso del tecnico Graham, dove il messicano è accusato, come Marion Jones, di falsa testimonianza.

La bufera Heredia ha preannunciato la bufera, affermando che farà 12 nomi di atleti che complessivamente avrebbero vinto 26 medaglie olimpiche e 21 mondiali. Alcuni sa-

rebbero quelli scaturiti dal caso Balco, fra cui la Jones e Montgomery, la novità è Greene. E per provarlo Heredia ha fornito le fotocopie di una serie di documenti già in mano alla giustizia, fra cui un trasferimento di 10.000 dollari sul suo conto provenienti da Greene,

La difesa Domenica sono arrivare le uniche parole dell'expressmatista mondiale dei 100, che quest'inverno ha annunciato il ritiro dall'agonismo, che si dichiara del tutto innocente, rilasciate al quotidiano britannico Daily Telegraph. «Il mio nome — ha detto Gree-

ne — appare in una storia che non è vera. Conosco molte persone che vorrebbero che io avessi fatto uso di questo o quello, ma non l'ho mai fatto. Anzi, ho sempre detto che non c'è posto nel nostro sport per coloro che fanno ricorso al doping». Riguardo al presunto bonifico a Heredia, Greene ha detto di aver staccato diversi assegni a favore del suo gruppo senza sapere nei particolari quale fosse l'esatta destinazione. Il «gruppo» è l'HSI, il gruppo di velocisti allenato da John Smith che ha dominato il mondo della velocità per un lustro, altre che con lo stesso Greene, anche con Ato Boldon e Jon Drummond. Di sicuro il processo a Graham aprirà nuovi scenari, si consumeranno vendette incrociate in una vera gara al massacro.

GAZZETTA DELLO SPORT
15/04/08

Gli azzurri: «Uno straniero di meno»

Petrucci: «Capisco i giocatori, ma prendo atto che la Fip ha un programma di anni»

ANDREA PUGLIESE

ROMA ● Tutto rimandato. Prima del 10 maggio, quando il Consiglio Federale dovrà ratificare l'accordo raggiunto con la Lega. Ieri mattina, al Coni, per protestare c'erano otto azzurri: Mordente e Soragna (Benetton), Gallinari (Milano), Vitali (Montegranaro), Poeta (Teramo), Michelori e Bulleri (Virtus Bologna) e Datome (Scafati).

L'incontro Gli otto (con Giuseppe Cassi, presidente del sindacato giocatori Giba) hanno parlato per più di un'ora con Gianni Petrucci e Fausto Maifredi, chiedendo la riduzione degli extracomunitari da 4 a 3 e la valorizzazione degli italiani, magari con l'adozione del modello spagnolo (due extraeuropei, 5 europei e 5 selezionabili per la Nazionale). Coni e Fip ne riparleranno con Lega e Giba. L'impressione, però, è che l'ipotesi approvata non cambierà: 6 stranieri (di cui 4 extracomunitari), 4 giocatori di formazione italiana e due passaportati, che saranno 5+1 dal 2009 al 2012 e sei di formazione dal 2013.

Reazioni «Faccio da notaio — dice Petrucci — Capisco i giocatori, ma prendo atto che la Fip ha un programma di anni». Sulla stessa lunghezza d'onda Maifredi: «Ci sarà un incontro, ma non è detto che cambi le cose. Per sbloccare la situazione bisognerebbe introdurre il concetto di giocatore europeo, ma è dura. Le proteste di Recalcati? Lecite, come è lecito che per

me non siano vincolanti. Prenda atto della situazione e pensi a qualificarsi per l'Europeo». Poi, l'avvocato Cassi: «La convenzione già approvata è stata cambiata in direzione dei club. In Spagna e Grecia, dove il basket vola, giocano due soli extracomunitari. Scioperi? Per ora vogliamo solo discutere, poi si vedrà».

I giocatori Vitali ha la sua ricetta: «Gli italiani vogliono spazio, non soldi. Giocatori validi, anche da Nazionale, ce ne sono. Se gli vengono date responsabilità importanti, cresceranno». Chiude Soragna: «La gente ha bisogno di legarsi alle squadre, di giocatori italiani. Bisogna mettere dei paletti, il movimento ha bisogno di questo».

GAZZETTA DELLO SPORT

15/04/08

La Partita del Cuore il 12 maggio all'Olimpico

ROMA - Il 12 maggio lo stadio Olimpico sarà teatro della diciassettesima edizione della Partita del Cuore. L'iniziativa vedrà protagonisti due illustri schieramenti pronti a sfidarsi sul campo per richiamare l'attenzione del grande pubblico verso il sociale.

Da una parte la storica Nazionale Cantanti, che annovera come capitano Eros Ramazzotti, affiancato da Morandi, Antonacci, Baglioni, Ruggeri, Mogol, Barbarossa e molti altri. Dall'altra la formazione dei "Numeri 1" guidata da Francesco Totti che sarà il capitano sul terreno di gioco di alcuni importanti colleghi come Del Piero, Materazzi, Gattuso, De Rossi e Peruzzi, ma anche di sportivi di altre discipline, di attori - come Raoul Bova - e di personaggi della cultura e della televisione.

Tutto il ricavato della partita verrà destinato a delle iniziative di solidarietà, rispondendo al fine di sostenere progetti nel sociale tipico delle manifesta-

zioni che annoverano la presenza della Nazionale Cantanti. In particolare, i fondi saranno dedicati alla Fondazione Parco della Mistica Onlus per la realizzazione del "Campus Produttivo della Legalità e Solidarietà" sul terreno tra il VII e VIII

Municipio a Roma che verrà riqualificato sotto l'aspetto edile, agricolo (con progetti di agricoltura biologica e biodinamica) e sociale.

Il progetto, volto allo sviluppo dell'educazione alla legalità ed alla solidarietà, prevede la creazione di un campo di calcio, un albergo sociale, un campeggio, una Casa Protetta per bambini vittime della mafia, un teatro e vari laboratori. La Partita del Cuore sarà trasmessa, come sempre, in diretta su Raiuno a partire dalle ore 21. La Manifestazione si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e della Regione Lazio, nonché del Coni e del Segretariato Sociale Rai.

Cristiano Cesarini/Infopress

IL GIUDICE SPORTIVO
Furia Tolentino
Stop al presidente

In D il giudice ha squalificato fino al 31 dicembre Giorgio Longhi, presidente del Tolentino, per aver minacciato e insultato l'arbitro, facendo irruzione nello spogliatoio.

Allenatori: due giornate a Sesta (Voghera), una a Toscano (F. Cosenza), Di Serafino (Santegidiese), Ravasi (Crociati) e Fazzini (Bassano Romano).

Giocatori: quattro giornate a Iannini (Calangianus), tre a Farrugia (Como), Costanzo (Casale), Incontri e Agosto (Derthona), Marano (Montevarchi), Valsecchi (Olginate) e Flauto (Quarto).

GAZZETTA DELLO SPORT
15/04/03